

/ CRONACA

SOLIDARIETÀ

Torino, torna la Giornata di raccolta del farmaco

Sabato 10 febbraio si potranno acquistare medicine da banco da donare a chi non ce la fa: testimonial l'arcivescovo Cesare Nosiglia

di LORENZA CASTAGNERI

di Lorenza Castagneri



Il flyer dell'iniziativa di sabato 10 febbraio

Sabato 10 febbraio, in farmacia, si potranno acquistare medicine da banco da donare a tutte le persone che non possono permettersi assistite dal Banco Farmaceutico. Torna, infatti, in tutta Italia, la Giornata di raccolta del farmaco, arrivata alla XVIII edizione. A Torino e provincia saranno coinvolti 230 punti vendita, che consegneranno, poi, le confezioni

regalate a 51 enti convenzionati con il Banco, tra cui Camminare Insieme, Sermig, Gruppo Abele, gruppi Caritas, la Comunità Madian, che avranno il compito di distribuirle, poi, tra i propri assistiti. I numeri descrivono una situazione complicata. In Piemonte e Valle d'Aosta, una famiglia senza difficoltà spende in media 25,67 euro al mese in medicine. Tra i più poveri, invece, la spesa farmaceutica non supera i 5,26 euro al mese. È una rinuncia a curarsi. Si tratta, infatti, del 21,49% in meno, mentre nel resto d'Italia, la differenza è meno marcata e non supera il -17,34%.

«Come si spiega? Da noi la crisi ha picchiato più duro che altro, purtroppo», spiega Gerardo Gatto, vicepresidente del Banco farmaceutico di Torino onlus, che organizza l'evento. A fare da testimonial sarà anche l'Arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia, il quale, alle 12,30, sarà alla farmacia Pensa di via Cernaia 14, per fare la sua personale spesa solidale di medicine. Lo scorso anno in Piemonte la Giornata di raccolta ha coinvolto 475 farmacie, portando il numero dei farmaci donati a quota 47.393 mentre gli enti convenzionati sono stati 175 per un totale di circa 39.657 persone assistite. In particolare, nell'area metropolitana di Torino, gli enti convenzionati sono stati 50 e le 224 farmacie aderenti hanno raccolto 23.401 farmaci distribuiti a 26.000 assistiti. In Italia partecipano, invece, 104 province, per un totale di 3.800 negozi aderenti all'iniziativa. A livello nazionale, in 5 anni, la richiesta di farmaci da parte degli enti convenzionati con Banco Farmaceutico è salita del 27,4%, mentre il numero degli indigenti è cresciuto in 1 anno del 4%. In particolare, sono aumentati i poveri minorenni, soprattutto italiani, in aumento del 4,5%. -- Lorenza Castagneri

9 febbraio 2018 | 16:22
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da